

CASTELLO Lontana la quota del 35%. Lensi (Verdi e civici): "Guardiamo a Gubbio"

La differenziata non decolla

Alessandro Volpi
Città di Castello

Raccolta differenziata, il Piano regionale sui rifiuti bocchia la città. Molto più virtuose le politiche adottate a Gubbio e San Giustino. Almeno a leggere i numeri. "Dal 2000 al 2005 il nostro Comune non è riuscito a raggiungere la quota di raccolta differenziata determinata dal Piano regionale dei rifiuti che prevedeva il raggiungimento nel 2005 del 35%. L'insuccesso è sotto gli occhi di tutti e ciò mette in luce l'assenza a livello locale di una seria politica di indirizzo in materia di ciclo integrato dei rifiuti". Roberto Lensi capogruppo dei Verdi e civici in consiglio comunale commenta così quanto emerge dai dati riferiti agli anni 2000-2005. Che ha poi aggiunto: "All'interno dell'Atto numero 1 solo cinque Comuni sutredici, con in testa tra l'altro i Comuni di San Giustino e Gubbio, hanno raggiunto l'obiettivo del 35% tramite un servizio di raccolta differenziata 'porta a porta' che ha dato ottimi risultati ed ha dimostrato che si possono mettere in atto comportamenti virtuosi anche con risorse limitate. Tra l'altro sempre nello stesso periodo la Regione ha concesso al Comu-

Castello Cerimonia a Santa Chiara

■ CITTÀ DI CASTELLO - Domani, nel corso della liturgia eucaristica celebrata nella chiesa di Santa Chiara, suor Maria Pia Grazia di Gesù emetterà la professione perpetua dei voti di povertà, castità e obbedienza dell'ordine delle suore Francescane dell'Immacolata.

La comunità monastica delle Francescane dell'Immacolata è subentrata due anni fa a quella delle Clarisse nell'antico monastero di Santa Chiara delle Murate. Attualmente le monache sono quindici, quasi tutte di giovane età, e provengono sia dall'Italia che dall'estero. Badessa è madre Maria Rita Papaccioli. Quella di domani sarà la seconda professione perpetua accolta nel monastero dall'arrivo delle monache nel maggio del 2005.



Raccoglitori Secondo Lensi (Verdi e civici) il modello da seguire è quello della raccolta differenziata porta a porta e a seguire il passaggio al principio "chi meno paga meno inquinava"

ne di Città di Castello significativi finanziamenti per perseguire questo obiettivo assegnando per l'anno 2002-2003 circa 29mila euro e per l'anno 2004 106mila euro". "A

tutt'oggi - continua Lensi - non sono stati mantenuti gli impegni assunti pubblicamente dal sindaco che prevedevano la costruzione dell'impianto di preselezione a Belladanza. Ciò penalizza ulteriormente il nostro territorio e contribuisce ad accrescere la quantità dei rifiuti indistinti che dopo aver viaggiato per la E45 finiranno per saturare in breve tempo la nostra discarica. E' necessario in-

vertire subito questa tendenza. Noi Verdi e civici, sin dal primo giorno della nostra presenza in consiglio comunale, abbiamo sostenuto che è attraverso l'opzione 'rifiuti zero' che è possibile programmare una corretta gestione integrata dei rifiuti". Quindi raccolta differenziata "porta a porta", passaggio da tassa a tariffa in base al principio "chi meno inquinava meno paga".

Castello "Tesoretto di tutti"

■ CITTÀ DI CASTELLO - "Il tesoretto comunale deve tener conto dei territori marginali del Comune, in particolare di quelli sede delle scuole e della casa cantoniera di proprietà comunale la cui alienazione, quasi completata dopo la prima asta, consentirà un flusso di cassa prossimo al milione di euro una volta venduta l'ex elementare di Petrelle". Parola di Lignani (An). Che, citando le località di San Maiano, San Pietro a Monte e Cornetto, continua: "L'intera cifra deve trovare un corrispettivo spalmando su tutto il territorio. Un reinvestimento di una cifra pari almeno al 50% di tipo federalista è non solo equo, ma assolutamente doveroso per le frazioni che non hanno avuto particolari attenzioni."

A. V.

BASTIA UMBRA Premiati dalla Gesenu

Ambiente, sugli scudi gli studenti della "Antonietti", "Teresa" e "Don Bosco"



BASTIA UMBRA - Nei giorni scorsi si è svolta, nella sala consiliare, la premiazione del concorso "Maita Verde", organizzato dalla Gesenu in collaborazione con il Comune di Bastia Umbra, assessorato all'Ambiente. Il progetto didattico era relativo all'anno scolastico che si sta concludendo e riguardava sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado. Quest'anno l'elaborato in concorso era di tipo grafico; un disegno che poi verrà utilizzato sui manifesti della prossima campagna pubblicitaria della Gesenu. Il primo premio - una fornitura di attrezzi per la palestra - è stato vinto dalla classe terza della scuola media statale "C. Antonietti". La classe quarta della scuola primaria "Madre Teresa di Calcutta" ha ricevuto il secondo premio insieme con la classe quarta della scuola primaria "Don Bosco". Le classi sono state premiate con una fornitura di carta per fotocopie.

Roldano Boccali

ASSISI Presentato il piano del Comune

Servizio navetta straordinario e divieti di viabilità rivoluzionati per Benedetto XVI

ASSISI - Viabilità sottosopra per l'arrivo in città di Benedetto XVI. Con la visita di domenica 17 giugno, in occasione delle celebrazioni per l'ottavo centenario della conversione di San Francesco, la circolazione stradale di Assisi sarà completamente rivoluzionata. Il pellegrinaggio dell'attuale pontefice avrà infatti una caratteristica particolare che lo diversifica dalle visite di Giovanni Paolo II, perché toccherà diversi luoghi francescani. Le modifiche agli abituali percorsi degli assisiani e dei turisti, oltreché degli autobus sono state discusse nel corso di un incontro, organizzato dalla Confindustria, al quale erano presenti anche il sindaco Claudio Ricci, l'assessor

sore alla Sicurezza Franco Brunozi, il comandante dei vigili urbani Antonio Gentili e il capo del cerimoniale Gianfranco Chiappini. I residenti in prossimità delle zone in cui il Papa passerà o sosterrà dovranno infatti lasciare libere le strade dalle macchine, e anche numerosi parcheggi interni alla città verranno sgomberati per accogliere le autovetture dei molti turisti attesi per l'occasione. Per i turisti che invece lasceranno le auto nei parcheggi esterni alla cinta muraria sarà invece predisposto un servizio di navetta straordinario, mentre per chi sceglierà di soggiornare nella città già nei giorni precedenti a domenica 17 giugno sarà messo a disposizione degli hotel un opuscolo con le indicazioni del caso. Benedetto XVI arriverà ad Assisi in elicottero nella prima mattinata, e sarà accolto dalle autorità religiose e civili. Visiterà San Damiano e Santa Chiara, dove sosterrà per una preghiera in privato. Celebrerà poi la Santa Messa alle 10.30 nella basilica inferiore di San Francesco (saluto di sua eccellenza Domenico Sorrentino, omelia del Santo Padre, Angelus). Alle ore 13, al Sacro Convento, il Santo Padre pranzerà con i vescovi dell'Umbria, con la comunità religiosa e il seguito. Alle 16.30, nella cattedrale di San Rufino, il papa avrà un incontro con il clero e i religiosi. La visita si concluderà a Santo Maria degli Angeli, con la visita in privato alla Porziuncola (ore 17.30) e l'incontro con i giovani nel piazzale della Basilica.

Flavia Pagliochini

Assisi, concerto nel chiostro

ASSISI - Si svolgerà domani, alle 21.15, il concerto intitolato "La devozione francescana alla Beata Vergine Maria" presso il chiostro Sisto IV superiore del sacro convento della Basilica di San Francesco. Ad esibirsi saranno i Solisti della Cappella Musicale della basilica di San Francesco: Stefano Ragni al pianoforte, Elisa Bovi soprano, Rosalba Petranizzi mezzosoprano, Giulio Boschetti baritono e Daniele Bonacci basso. Il concerto rientra nell'iniziativa culturale "Note d'in...chiostro", che è giunta alla sua terza edizione.

Flavia Pagliochini

TODI Gli azzurri invadono l'Hotel Tudor Ballottaggio, Cicchitto in campo per Ruggiano

Todi

In attesa della sfida finale il faccia a faccia virtuale

■ **TODI** - E' on-line da ieri pomeriggio un faccia a faccia virtuale fra Antonino Ruggiano e Alessandro Servoli. Un'intervista doppia tra i due candidati a sindaco alla città di Todi, esclusiva di *iltamtam.it*, quotidiano in rete che segue, fin dall'inizio, la vicenda politica della città di Todi alle prese col rinnovo dell'amministrazione comunale per i prossimi cinque anni e, quindi, anche la fase di preparazione al ballottaggio di domenica e lunedì. Al secondo round della campagna elettorale "E' mancato soltanto - secondo il direttore Gilberto Santucci - un confronto diretto, tra i due aspiranti alla carica di sindaco". I temi affrontati spaziano dalle valutazioni sul voto del 27 e 28 maggio alle contestazioni dello scrutinio, dagli appelli ai rispettivi elettori alle priorità delle attività di governo. L'opportunità e la possibilità di condivisione e collaborazione è il punto di forza della situazione determinatasi secondo il messaggio all'elettorato di Ruggiano, l'ipotesi dell'ingovernabilità un appello alla correttezza dei suoi avversari in quello di Servoli. Tutto regolare nella raccolta del voto secondo il candidato di centrosinistra, che si appella alla costruttività del suo programma, mentre il candidato del centrodestra dichiara scorretto che i presidenti di seggio siano scelti fra gli iscritti ai partiti, ricordando ai suoi elettori che "c'è ancora tempo per cambiare". Fa riferimento a "un altro tipo di religiosità" il candidato del centrosinistra parlando del voto dei cattolici, ai più profondi e autentici valori umani e cristiani, nel pieno rispetto di tutte le posizioni, quello del centrodestra. Nei confronti dei candidati esclusi, Giannini con "TodiViva" e Pazzaglia con "Insieme per cambiare", complimenti per lealtà e coraggio da Antonino Ruggiano, certo di poterli includere nella sua gestione amministrativa, focus sui programmi più che sui candidati, per Alessandro Servoli.

M. V. C.

M. Vittoria Grotteschi
Todi

La liberazione dell'Umbria passa per Todi. Così Antonino Ruggiano ha parafrasato il titolo della conferenza intitolata "Parte da Todi la liberazione dell'Umbria", che ieri sera s'è svolta all'Hotel Tudor con l'onorevole Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore nazionale di Forza Italia, in sostegno del candidato a sindaco del centrodestra. Hanno introdotto all'incontro i presenti, l'onorevole Franco Asciutti e Ada Spadoni Urbani che hanno ribadito il sostegno di FI a Ruggiano, insieme alla convinzione che la sua persona, la garanzia di un centrodestra unito e le analogie della situazione politica nazionale, rispetto a quella locale, portino Ruggiano alla vittoria annunciata nel primo turno. Toccata negli interventi di Ruggiano e in quelli di Cicchitto, come nella conferenza stampa che s'è tenuta al termine dell'incontro, tutti i punti chiave dell'attualità della politica del Paese e quelli dell'ambito più strettamente locale in uno scorcio di campagna elettorale che porterà, col ballottaggio del 10 e 11 giugno,



Il convegno. Da sinistra Franco Asciutti, Fabrizio Cicchitto, Antonino Ruggiano e Ada Spadoni Urbani.

all'elezione del nuovo sindaco della città. "Questo governo - ha affermato Cicchitto, riferendosi anche alla discussione della sera precedente al Senato della Repubblica - è vittima delle proprie bugie e sta colpendo interessi ele-

colare la difficoltà dei socialisti di "votare i loro carnefici", è stata questa l'espressione di Cicchitto, ma anche l'imbarazzo del partito della Margherita nel trovarsi "schiacciato" dall'attuale formazione di governo, sono stati fra gli altri

Ruggiano sindaco, eleggendo però una maggioranza di consiglieri comunali tra le fila sua della parte avversa. "L'anatra zoppa - ha ribadito ancora una volta Ruggiano - non esiste. La nostra campagna elettorale s'è basata sulla non esclusione di nessuno. Lo abbiamo fatto e così continuiamo a fare. Siamo riusciti a portare mille persone che hanno scelto me come sindaco, senza aver incrociato nessuno dei nostri partiti. La città, dunque, ha già scelto. E grazie a questa nostra linea, perché la gente percepisce che la novità è un vantaggio per tutti. La nostra idea è continuare con la politica dell'inclusione, dimostrando, così, che il nostro modo di fare politica è davvero differente".

■ Il vicecoordinatore nazionale è stato protagonista dell'incontro organizzato dal centrodestra "Parte da Todi la liberazione dell'Umbria"

mentari di tutti cittadini. Un governo dominato dall'estrema sinistra, quella più radicale". La difficoltà della parte più moderata del centro sinistra di riconoscersi nell'attuale compagine governativa, e in parti-

argomenti che il vice coordinatore nazionale di FI ha portato all'attenzione dei presenti. Argomenti che potrebbero essere stati significativi anche nel voto di disgiunto che a Todi ha portato tanti a preferire

CASTELLO Parla il segretario Perugini Verso il Pd, i Ds alla Margherita "Puntare al Centro democratico"



Città di Castello verso il Pd Roberto Perugini spezza una lancia a favore del Centro democratico

CASTELLO - Rinnovo e inclusione: parla chiaro il segretario dei Ds di Città di Castello Roberto Perugini, che pone alla Margherita tifername alcune questioni di metodo in vista della costituzione dei comitati promotori del Pd. "A Ds e Margherita" - scrive Perugini - spetta il compito di garantire al nuovo partito linguaggi, protagonisti e prassi in discontinuità con il passato. Un'operazione che i Democratici di sinistra considerano preliminare al Pd e che hanno compiuto selezionando, nella recente fase congressuale, giovani e donne per incarichi significativi nelle sezioni e nella segreteria comunale". Ma per Perugini la Margherita, nella selezione di una nuova classe dirigente, non ha fatto abbastanza: "Il rinnovamento è un passaggio spesso

complicato ma di cui vorremmo si facessero carico anche i nostri principali alleati nella sfida del Pd". I Ds dunque spezzano una lancia a favore del Centro Democratico, alleato nella compagine di maggioranza, che la Margherita, fino ad ora, non avrebbe portato agli incontri per il Pd: "In concomitanza con il processo di apertura verso l'esterno, è poi auspicabile anche un coinvolgimento di tutte le anime interne ai partiti promotori. In un questa fase, che deve essere di inclusione e non di esclusione, i Ds sono impegnati per la salvaguardia dell'identità di tutte le componenti del partito e sarebbe un segnale importante se anche la Margherita avesse un atteggiamento simile nei confronti del Centro Democratico".

BASTIA "Mancato rispetto di tempi e modalità" Bagarre in Comune, Masci di Forza Italia "La seduta di ieri è da considerarsi nulla"

BASTIA UMBRA - Bagarre in Consiglio comunale. Stavolta, però, non per questioni squisitamente politiche. E' il mancato rispetto del regolamento a mandare su tutte le furie Fabrizio Masci. Il capogruppo di Forza Italia ha diffidato il presidente del Consiglio comunale a tenere la seduta di ieri (giovedì 7 giugno), in quanto, secondo l'esponente di centrodestra, non è stata convocata nei termini e nei tempi previsti dalla normativa del regolamento. "Ho rilevato - precisa Masci - la illegittimità ed irregolarità della convocazione del Consiglio comunale per il giorno 7 giugno, ricevuto in data 6 giugno per mancato rispetto dei termini (cinque giorni interi e liberi) previsti dall'art. 38 del regolamento comunale, quindi per violazione delle prerogative istituzionali proprie dei consiglieri". L'adunanza del Consiglio comunale del giorno 5 giugno, alle ore 17,30 circa, legalmente e regolarmente costituita, alle ore 22.10 era stata dichiarata deserta per accertata mancanza del numero legale per gli argomenti a quel momento rimasti da trattare. Secondo Masci, il presidente del Consiglio poteva e doveva convocare un nuovo Consiglio comunale nel rispetto dei termini di cui all'art. 38 e non poteva, come invece ha fatto, convocare per ag-

giornamento alla data del 7 giugno. Masci non molla e sottolinea: "L'art. 41 comma 6 del vigente regolamento comunale, cui fa riferimento il presidente del Consiglio nella sua convocazione e ai sensi del quale ha convocato il Consiglio, demanda alla decisione del Consiglio comunale la seduta

“ Il presidente ha violato il regolamento ”

Fabrizio Masci
Capogruppo FI

di aggiornamento. Poiché l'adunanza era stata dichiarata deserta nessuna decisione, ha preso e poteva prendere un Consiglio comunale inesistente. Solo ed esclusivamente al Consiglio comunale spetta il diritto e potere di aggiornare le sedute del Consiglio comunale".

Roldano Boccali